

INCONTRO IL VICEPRESIDENTE FERRARI: «L'OBIETTIVO È GARANTIRE UN FUTURO A QUESTI SPORTELLI»

Tagli alle Poste, un tavolo in Provincia

Alla discussione erano presenti alcuni parlamentari e i sindaci di diversi comuni

» Dei tagli previsti dal piano di riorganizzazione aziendale di Poste Italiane si è discusso in Provincia, sede in cui il vicepresidente Pier Luigi Ferrari ha convocato un incontro per discutere la situazione e concertare le prossime mosse.

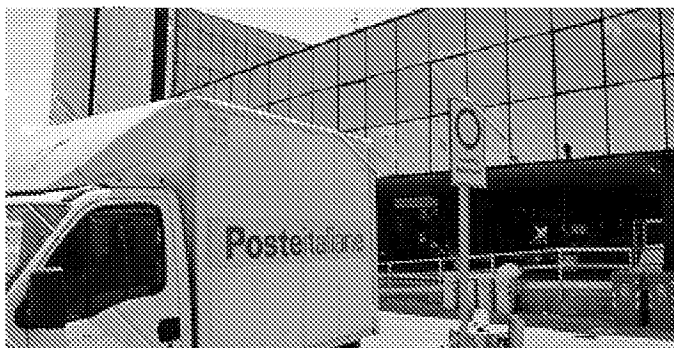
Presenti i parlamentari Carmen Motta, Albertina Soliani e Mauro Libè, il consigliere regionale Gabriele Ferrari, diversi sindaci dei comuni interessati e Silvia Avanzini (Sic Cgil), Daniela Campanini (Uil poste) e Angelo Fiorillo (Slp Cisl). Il piano tocca cinque Regioni, tra cui l'Emilia Romagna, e solo nel Parmense sarebbero a rischio chiusura 21 uffici postali, la razionalizzazione di altri 6 e il licenziamento di 53 portalettere facenti capo a 50

recapiti da sopprimere. In particolare, i territori interessati sono prevalentemente montani, dunque qualora il piano fosse attivato ci sarebbe una pesantericaduta anche sulla qualità della vita dei cittadini, in gran parte anziani.

La riunione è stata sollecitata anche dalle parlamentari Carmen Motta e Albertina Soliani, che hanno già presentato alla Camera e al Senato due interrogazioni al Ministro dello Sviluppo Passera e analoga iniziativa è stata assunta anche dal consigliere regionale Gabriele Ferrari, che ha inoltre chiesto l'attivazione di un tavolo per coordinare le iniziative su scala regionale. Diversi i giudizi negativi espressi sul Piano nel corso dell'incontro, soprattutto dai sindaci preoccupati delle conseguenze sulla qualità della vita complessiva delle collettività e dei servizi forniti ai cittadini. Anche i rappresentanti del sindacato confederale hanno sottolineato la gravità di quanto annunciato, una

penalizzazione che segue un lungo percorso di tagli e ristrutturazioni che da tempo interessano le Poste.

«Occorre agire in modo corale a cominciare dalle istituzioni - ha detto il vice presidente Ferrari sintetizzando l'esito dell'incontro - dal livello nazionale e ringrazio i parlamentari presenti per la loro tempestiva attivazione, a quello regionale, coinvolgendo anche Anci e Upi, oltre ai singoli comuni, insieme con i rappresentanti dei lavoratori». «Proseguiremo il lavoro di ricognizione con il tavolo istituzionale provinciale sugli uffici postali e recapiti a rischio - ha continuato -, con l'obiettivo di garantire un futuro a questi uffici, per non depauperare ulteriormente il nostro territorio, soprattutto quello di montagna». «Inoltre - ha concluso Ferrari - mi farò promotore alla vicepresidenza della Regione perché anche lì si attivi una sede di confronto finalizzata a modificare il piano di Poste Italiane». ♦



Piazza della Pace il tavolo di ieri mattina in Provincia.